



Vediamoci Solidali, gli occhiali pagati in base al reddito

Il centro ottico, nato da un anno a Figino, periferia nord ovest di Milano, dalla cooperativa sociale La Musa onlus, offre proposte alternative al commercio tradizionale



Il punto vendita, guidato da **Michele De Bortoli** (nella foto), uno dei fondatori della onlus, diplomato in ottica all'Istituto Fleming di Treviso nel 1997 e massaggiatore, con una lunga esperienza nel settore soprattutto nell'ambito della riparazione e manutenzione di macchinari e strumentazione ottica per grandi aziende, ha da poco più di un mese introdotto un'interessante iniziativa: grazie al progetto "Commercio Isee amico", chi ha bisogno di occhiali può pagarli in maniera proporzionata al proprio reddito. Sostanzialmente, spiega De Bortoli, il centro ottico determina, in base ad alcuni parametri contenuti in specifiche tabelle, qual è il prezzo da pagare in relazione al proprio indicatore Isee, scegliendo tra i marchi presenti in negozio che spaziano dalla fascia media arrivando anche a quella alta. Il che significa poter acquistare un prodotto che fa vedere bene senza dover per forza sacrificare aspetti come la valorizzazione del proprio aspetto, il comfort e la leggerezza.

«Già fare commercio in modo tradizionale è complesso oggi, farlo nel terzo settore lo è tre volte di più perché abbassando i margini non è semplice stare a galla: c'è una missione dell'anima sotto - commenta a b2eyes TODAY il professionista lombardo - A livello di gestione, poniamo un'attenzione particolare a condizioni di difficoltà e ci orientiamo verso associazioni, cooperative, case famiglia, ma abbiamo un target trasversale: ciò ci permette di trovare le risorse per applicare i nostri criteri».

Il punto vendita impiega tre addetti ed effettua anche una serie di servizi, come controlli ottici e consegna a domicilio per chi è impossibilitato a recarsi in negozio, o le Giornate della vista presso i centri per anziani per fare manutenzione e riparazione gratuita delle occhiali, inoltre si avvale di traduttori per stranieri. Vediamoci Solidali è un po' la punta dell'iceberg di un progetto più ampio «di permacultura urbana, ossia che punta a rinnovare il modo di operare e a trovare strategie utili per diventare il più ecosostenibili possibili, nel settore dell'ottica - spiega ancora De Bortoli - Questo percorso coinvolge sia la fornitura di occhiali, che selezioniamo in modo accurato verificando che rispettino determinati criteri produttivi, sia i materiali di riciclo ed ecocompatibili con cui è stato fatto in autocostruzione il punto vendita, ma anche le risorse energetiche utilizzate, che sono a bassissimo impatto, e lo smaltimento dei residui della lavorazione soprattutto delle lenti, che realizziamo in casa, gestiti in modo ecologico: un aspetto su cui vogliamo sensibilizzare anche gli altri ottici, attraverso un ulteriore specifico progetto in collaborazione con BluNava, azienda che produce sistemi di filtraggio per i centri ottici».

Tra i piani futuri della cooperativa c'è anche quello di avviare un percorso formativo in ottica a inserimento di categorie protette, come soggetti affetti da dislessia, discalculia, problemi di apprendimento, per cui sono state avviate le pratiche per l'accreditamento regionale. «La nostra idea è poter fornire una didattica il più possibile fruibile a queste persone e in seguito di inserirle nel nostro negozio, per poi magari aprire altri punti vendita improntati a questa filosofia», conclude De Bortoli.

Marchionne: addio allo sguardo "trasparente" fra Torino e Detroit

È morto ieri a 66 anni in una clinica di Zurigo, in cui era ricoverato dalla fine di giugno, l'ex ad della Fca e presidente di Ferrari

Non solo un maglioncino blu. Se un occhiale potesse rappresentare l'era Marchionne alla Fiat sarebbe sicuramente un glasant. Durante la sua carriera ha indossato numerosi occhiali, per lo più rotondi, come quello della sua ultima uscita pubblica, due giorni prima del ricovero, a Roma, alla consegna di una Jeep all'Arma dei Carabinieri. Un doppio ponte scuro. L'eyewear ha sempre accompagnato i momenti più salienti del percorso di Sergio Marchionne (nella foto) in Fiat, come la montatura nera inforcata nel 2011 alla presentazione della nuova Panda presso lo stabilimento di Pomigliano o, ancora, scorrendo ulteriormente indietro nel tempo, il modello tartarugato, indossato in occasione del suo ingresso nel gruppo come amministratore delegato, nel 2005. Ma il glasant e quello sguardo "trasparente" sicuramente hanno contraddistinto il brillante e discusso manager. E gli occhiali sono entrati anche in azienda, con la Ferrari, che sognava di riportare alla gloria: dal 2016 il logo Ray-Ban compare sulle livree delle monoposto del Cavallino in Formula Uno, grazie alla partnership con Luxottica, che dall'anno successivo si è trasformata in [licenza](#).



Rischi all'esposizione UV

patologie, prevenzione, protezione

Lucio Buratto, Giancarlo Montani, Maurizio Martino

Coordinamento editoriale Vittorio Picardo





Zaccagnini, estate "calda" con gli open day

Il primo in assoluto a Longarone lunedì prossimo, presso la sede di Certottica, e la nuova struttura di Milano che resterà aperta al pubblico tutto agosto sono le novità estive dell'Istituto bolognese



Il 30 luglio, dalle 10 alle 19, le persone interessate potranno ricevere informazioni dalle rispettive direzioni e segreterie sul primo corso di abilitazione in ottica, con attestato di frequenza al corso di Ottica Oftalmica Industriale di Applicazioni Ottica Oftalmica Industriale, che l'Istituto Zaccagnini organizzerà dal prossimo ottobre in collaborazione con Certottica, l'ente di cui la scuola bolognese è diventata recentemente socia, presso la sua sede di Longarone. L'iniziativa, patrocinata da Anfao e dedicata agli addetti delle industrie del distretto bellunese degli occhiali e a quelli della distribuzione specializzata ottica, fornirà «tutti gli strumenti e le nozioni utili all'interfacciarsi con gli interlocutori, a interpretarne le esigenze e le priorità, con lo scopo di ottimizzare la filiera ottica attraverso la diffusione di una cultura ottico-optometrica in linea con l'evoluzione della filiera stessa – si legge sul sito dell'Istituto Zaccagnini - Il titolo conseguito

favorirà un percorso privilegiato di carriera all'interno delle aziende della filiera, in primis in quelle del distretto dell'occhiale; e potrà offrire future opportunità di occupazione qualificata».

Per tutto agosto, inoltre, saranno visitabili gli spazi della nuova sede di Milano dell'Istituto (nella foto, il corridoio che unisce segreteria, aule, laboratorio e ambulatorio), circa 500 metri quadrati complessivi nel centrale quartiere di Porta Genova, in fase di ultimazione, in attesa dell'inaugurazione ufficiale, prevista per il 10 settembre, alla presenza di esponenti del Comune e della Regione e degli operatori della filiera dell'ottica. «Con questa apertura andremo a coprire le esigenze di scuola e di formazione ottico-optometrica conseguenti al vuoto lasciato dalla chiusura della scuola civica di via Quarenghi nel bacino di utenza composto dalle province lombarde, da quelle del Piemonte e di parte di quelle della Liguria e dell'Emilia, in cui sono stimati oltre quattromila centri ottici con circa settemila professionisti ed è attiva una parte importante delle industrie del settore e delle sedi della distribuzione ottica specializzata», commenta a b2eyes TODAY [Giorgio Righetti](#), direttore dell'Istituto Zaccagnini.

Università di Padova, nuova sede per i laboratori optometrici

Con il prossimo anno accademico verranno trasferiti al "Paolotti", palazzo che fa parte dell'ateneo veneto, e buona parte della strumentazione sarà rinnovata

«La sostituzione e l'ammodernamento del parco strumenti dei nuovi laboratori del corso di laurea in Ottica e Optometria dell'Università di Padova avverrà grazie alla collaborazione di una serie di aziende fornitrici: tra queste, Amadir, Esavision, Frastema e Zeiss – anticipa a b2eyes TODAY [Renzo Colombo](#) (nella foto), presidente di Federottica Padova e docente a contratto del corso di laurea, nato nel 2004 presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e che oggi, con i suoi quaranta studenti a numero chiuso, è un corso del Dipartimento di Fisica e Astronomia. «In questi quattordici anni di attività abbiamo avuto circa 200 laureati, oltre a contatti e scambi Erasmus con varie università europee», ricorda Colombo, che insieme a Marino Formenti, Pietro Gheller, Dominga Ortolan, Anto Rossetti e Federico Silvoni, figure molto conosciute nel settore, compone il corpo docente a contratto delle materie professionali al corso di laurea padovano.

L'attività non si esaurisce, comunque, nelle aule dell'ateneo padovano. «È appena terminata la terza edizione del Corso di Alta Formazione in Contattologia, iter fortemente voluto dalla nostra Università e che ha sinora raccolto un notevole successo di partecipazione e un elevato livello di gradimento – afferma ancora Colombo - A novembre, inoltre, Ascom Padova, cui fa capo la Federottica territoriale, in collaborazione con la stessa Università, proporrà un evento divenuto ormai appuntamento abituale per il settore e giunto alla sesta edizione: il Meeting di ottica e optometria, che quest'anno avrà ancora di più un'impronta multidisciplinare e durante il quale discuteremo con la classe medico-oculistica di temi professionali rilevanti e di attualità».



Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 26 luglio 2018 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata



Scarica gratuitamente la **nuova**
APP di b2eyes TODAY

Disponibile su APP Store e Play Store.